



# COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO E NEL TERRITORIO

*Bollettino n. 66 - giugno 2013*

Per discutere delle prossime iniziative di lotta e fare il punto sullo stato attuale:

**SABATO 29 giugno 2013 - ore 15,30 - ASSEMBLEA  
presso il CENTRO D' INIZIATIVA PROLETARIA "G. TAGARELLI"**

Via Magenta 88 Sesto San Giovanni

O.d.G.:

- 1) Stato della trattativa con l'Inail e Informazioni sulle cause legali contro l'INPS
- 2) Iniziative di lotta in preparazione con tutte le Associazioni e Comitati a sostegno del Piano Nazionale Amianto e del disegno di Legge Casson sull'amianto firmato da 40 senatori.
- 3) Varie.

## **RIPRESE LE TRATTATIVE CON L'INAIL, LA LOTTA STA DANDO I SUOI FRUTTI!**

I lavoratori e le lavoratrici, "armati" di fischietti, coperchi di pentole, campanacci e sirene hanno tentato di occupare l'atrio della sede regionale Inail in Corso di Porta Nuova, subito bloccati dalla polizia.

La rumorosa protesta è continuata quindi fuori dal palazzo ed ha avuto la solidarietà di lavoratori dell'Inail, di utenti e passanti che hanno espresso il loro sostegno a chi lotta per i propri diritti. **Le lotte e le proteste contro l'INAIL del 16 gennaio 2013 e del 15 maggio davanti alla sede regionale hanno permesso di riaprire la trattativa per il riconoscimento dei contributi previdenziali agli ultimi 15 lavoratori della Breda Fucine ex esposti.**

Riportiamo l'articolo del quotidiano IL GIORNO

**SESTO INAIL DISPOSTA A RIVEDERE I CASI DI MALATTIA**

## **Amianto killer, partita riaperta per i diciannove operai ex Breda**

— SESTO SAN GIOVANNI —

**SI RIAPRE** la trattativa per il riconoscimento dei benefici previdenziali tra ex bredini e Inail, dopo la protesta dei giorni scorsi organizzata sotto la sede regionale dell'ente dal Comitato per la difesa della salute nei luoghi di lavoro e nel territorio. Una protesta che era stata rumorosa, con fischietti, pentole e campanacci. Oltre alle ex tute blu anche i familiari delle vittime dell'amianto.

«Siamo stanchi delle lungaggini burocratiche per ottenere il riconoscimento dei nostri diritti». Il direttore regionale dell'Inail, Aniello Spina, ha incontrato una

delegazione del comitato sestese. «Ci è stato annunciato che sarà aperta la trattativa diretta tra il nostro comitato e l'ente - spiega Michele Michelino, portavoce degli ex bredini -. Saranno così rivisti tutti i 19 casi, che sono stati rigettati dall'Inail».

Per gli ex operai nessun riconoscimento della malattia professionale e dell'esposizione alla fibra killer. La trattativa sui benefici previdenziali si era conclusa con esito negativo: per l'Inail le «sentenze prodotte non sono confortate da atti a valenza probatoria (rilevazioni, indagini ambientali, fatture di acquisto)».

**La.La.**

IL GIORNO MARTEDI 21 MAGGIO 2013

## **ETERNIT: TORINO 3 GIUGNO, CONFERMATA LA SENTENZA DI CONDANNA**

Il nostro Comitato era presente con una delegazione e ha portato la sua solidarietà attiva, con lo striscione, e cartelli. *Nella stessa giornata si è tenuta una riunione internazionale delle Associazioni e Comitati: riportiamo le decisioni.*

**Ancora una volta la forte partecipazione e presenza dei lavoratori, dei cittadini e delle associazioni solidali che si battono da oltre trent'anni contro l'amianto ha contribuito ad una nuova vittoria: la conferma della condanna di Schmidheiny.**

**La corte d'appello di Torino ha condannato l'imprenditore elvetico Stephan Schmidheiny a 18 anni per disastro doloso e omissione di cautele antinfortunistiche che in primo grado era stato condannato a 16 anni.**

**Questa sentenza rafforza la determinazione delle associazioni nazionali e internazionali presenti all'ascolto della sentenza che per l'occasione si sono riunite e hanno ribadito le seguenti decisioni:**

- 1. A sostegno del finanziamento del Piano Nazionale Amianto e della proposta di legge n. 8 del 15 marzo 2013 del Sen. Casson le associazioni presenti oggi hanno deciso di organizzare entro settembre una manifestazione nazionale davanti al Parlamento prima che venga approvata la legge finanziaria tale scopo si è deciso di contattare tutte le associazioni e i capigruppo parlamentari chiedendogli di sostenere la proposta di legge del Sen. Casson e tutte le iniziative il cui obiettivo è quello di tutelare la salute dei cittadini.**
- 2. Le associazioni presenti hanno deciso di lanciare una petizione a livello europeo per l'eliminazione definitiva dell'amianto da tutti i paesi e per perseguire i responsabili della catastrofe internazionale prodotta a puro scopo di profitto, cercando di stabilire un legame tra i vari paesi e fare azione comune, sostenendo tutte le cause giudiziarie in corso e promuovendo ulteriori azioni e ricorsi in materia.**
- 3. Le associazioni chiedono con forza che a livello europeo venga acquisita la migliore legislazione in atto sull'amianto. Si rileva che la legislazione francese relativamente al Fondo Vittime dell'amianto ha stanziato una somma di circa dieci volte superiore a quella stanziata dal governo italiano. Inoltre il Fondo francese prevede il risarcimento a tutti i cittadini che sono stati esposti all'amianto, non solo in ambito professionale ma anche ambientale.**
- 4. Nei vari paesi europei gli Istituti assicurativi hanno il compito di accertare le malattie professionali e di indennizzarle, vedi Inail in Italia. E' evidente che si manifesta un palese conflitto d'interesse laddove l'ente che dovrebbe accertare la malattia professionale ha tutto l'interesse a non riconoscerla. Si rivendica dunque la necessità di individuare un ente terzo (nello specifico il servizio di prevenzione della A-USL) che accerti la malattia professionale, evitando la speculazione sulla vita dei lavoratori e dei cittadini vittime dell'amianto.**
- 5. Si rivendica infine l'abolizione della prescrizione del reato, presente nella legislazione italiana ed europea, che riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, convinti che non ci possa essere un termine per il diritto alla salute e il risarcimento del danno di qualunque cittadino esposto sia in ambito lavorativo che ambientale all'amianto e altri agenti inquinanti.**

*Le associazioni presenti che fanno parte del Coordinamento Nazionale Amianto: AIEA Onlus, Medicina democratica, Movimento di Lotta per la Salute, Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio, AVANI, COPAL, CAOVA Comité d'aide et d'orientation des victimes de l'amiante (Suisse), Ban Asbestos France, ABEVA Bruxelles, Centro Studi Sereno Regis di Torino*

### **Rinnovo tessera 2013**

**Non deleghiamo a nessuno la difesa dei nostri interessi. Siamo noi stessi gli artefici del nostro destino.** La tessera, insieme alla partecipazione alle iniziative è la forma di appartenenza minima al nostro Comitato. Insieme alle sottoscrizioni dei soci, ci permette di essere indipendenti e autonomi, politicamente ed economicamente, da istituzioni, partiti politici, sindacati, e organismi religiosi. L'assemblea degli iscritti al Comitato ha deciso all'unanimità che ai soci che da 2 anni non rinnovano la tessera non verrà più inviato il bollettino informativo. Invitiamo quindi tutti a rinnovarla e a partecipare alla vita del Comitato. Il costo della tessera è di € 25 annue.

mail: [cjp.mi@tiscali.it](mailto:cjp.mi@tiscali.it)

<http://comitatodifesasalutesg.iimdo.com>